I favoriti si sono nascosti nella prima tappa, ne approfitta il bretone

# Laurance è il più veloce sul traguardo di Barolo

## La Settimana Coppi & Bartali inizia con la vittoria del giovane francese che batte allo sprint sull'ultima salita lo svizzero Schmid e l'eterno Ulissi

**Alessandro Brambilla**

L'orgoglio bretone prevale in Provincia Granda. L'emergente francese Axel Laurance, 24 anni, ha trionfato nella Barbaresco-Barolo, tappa d'apertura della Settimana Coppi & Bartali. Axel è nato a Calan, in Bretagna, la stessa terra dell'orgoglioso e fortissimo Bernard Hinault. Nello sprint in salita di Barolo l'ambizioso Laurance ha preceduto Mauro Schmid, dominatore alla Coppi & Bartali 2023, 3° l'inossidabile Diego Ulissi, 4° Adrien Boichis, altro francese cresciuto a suon di vittorie in mountain bike e ora sempre più in evidenza alle nostre latitudini. L'ennesimo saggio di bravura ha fruttato a Laurance il secondo successo stagionale. L'alfiere Ineos-Grenadiers nel 2023 vinse a Glasgow il Campionato del Mondo Under 23. Anche da professionista ha lasciato il segno: nel 2024, all' Alpecin, si è aggiudicato 4 gare, compresa una tappa alla Vuelta a Catalunya. Onore ai grandi meriti di Laurance che, grazie all'abbuono, in classifica generale precede di 4" Schmid, con Ulissi a 6".

**2**

**Trionfi britannici**
**Le edizioni della Coppi & Bartali vinte da britannici sono due: Peter Kennaugh (2014) e Ben Tulett (2025)**

**2**

**Mondiali di Finn**
**I Campionati del Mondo vinti in carriera da Lorenzo Finn sono due: da junior (2024) e Under 23 (2025)**

Fulvio Mazzocchi (Sindaco di Barolo), il vincitore della prima tappa Axel Laurance, il presidente Lega Ciclismo Roberto Pella e Mario Zoppi (sindaco di Barbaresco) SPRINT CYCLING AGENCY

Axel Laurance, 24 anni, professionista dal 2024 SPRINT CYCLING AGENCY

### LA GARA

I primi ad attaccare sulle strade della Provincia Granda e dell'astigiano sono stati Manuele Tarozzi, Patryk Goszczurny, Will Harding, Ben Granger, Emanuele Ansaloni, Mattia Ballerini, Gabriele Raccagni e Kevin Pezzo Rosola. Quest'ultimo, ben rodato dai ciclocross invernali, è figlio di Paola Pezzo, regina del fuoristrada, e del velocista Paolo Rosola. Poco oltre la boa di metà corsa Raccagni si è arreso, mentre il solito pugnace Tarozzi e gli altri hanno proseguito con un margine di 2 minuti sul gruppo trainato dai teams Red Bull-Bora e Soudal-Quick Step. Ad una trentina di chilometri dalla fine il drappello battistrada ha cominciato a sfaldarsi. E quando ne mancavano 16, all'inizio della scalata a La Morra, Tarozzi e gli altri sono stati ripresi. Sulla Morra il veneto Matteo Scalco, "delfino" di Ulissi nella XDS-Astana, ha imposto un ritmo molto elevato. Sull'ultimo tratto di scalata Ulissi è uscito dalla scia di Scalco tentando di involarsi, tuttavia braccato da maglie Red Bull-Bora e Ineos. In salita si sono visti spesso Alessandro Verre, Lorenzo Finn e Alessandro Fancellu nelle posizioni migliori. «I miei compagni di squadra – ha dichiarato Laurance – hanno svolto un lavoro magnifico nel finale. Mi hanno messo in condizione di vincere».

### LA SITUAZIONE

Onori al vincitore anche se in chiave classifica generale la tappa nella Granda non ha detto molto. Probabilmente da domani Laurance si metterà al servizio del coequipier Andrew August. Ieri il tedesco Maximilian Schachmann è rimasto al coperto in gruppo. Anch'egli domani dovrà mostrare i denti altrimenti in futuro difficilmente potrà recitare da prima punta nella Soudal-Quick Step.

### MAGLIE E RITIRI

Diego Ulissi a Barolo ha ricevuto dall'onorevole Roberto Pella la maglia blu simbolo del primato in Coppa Italia delle Regioni. A Diego è andata anche quella orange del Traguardo Sicurezza voluto dal Ministro per lo Sport Andrea Abodi. La maglia bianca della combattività calza a pennello a Tarozzi. Nel corso della tappa ci sono state diverse cadute: il più malconcio è Michael Zarate, messicano della Petrolike, trasportato all'ospedale Ferrero di Verduno: è in coma farmacologico, ma non in pericolo di vita.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**DICHIARAZIONI**

### Cirio e Bugno: «Un grande spettacolo»

**Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, elogia la gara organizzata da Adriano Amici: «Abbiamo vissuto lo spettacolo sportivo in uno scenario unico. Il cuneese è terra capace di unire le eccellenze. I nomi di Gino Bartali e Fausto Coppi abbinati ad alcuni dei vini migliori al mondo ci regalano un'emozione unica e noi siamo onorati di essere accostati a questi grandi nomi». Gianni Bugno è uno degli ambassador della gara: «Viviamo una nuova Coppi & Bartali – dice Gianni – che ha ampliato i suoi orizzonti. È impegnativa e nervosa, indovinare il vincitore finale è difficile. Faccio i complimenti alla Lega Ciclismo per il lavoro svolto a favore di questa gara».**

**ORDINE D'ARRIVO – 1. Axel Laurance (Fra) km 161 media 42,585; 2. Mauro Schmid (Svi); 3. Diego Ulissi; 4. Adrien Boichis (Fra); 5. Nicolò Garibbo; 6. Iacomoni; 7. Vader (Ned); 8. Bambagioni; 9. Fancellu; 10. Filippo Turconi; 11.Battistella.**

**CLASSIFICA – 1. Axel Laurance; 2. Mauro Schmid a 4"; 3. Ulissi a 6"; 4. Boichis a 10"; 5. Garibbo; 6. Iacomoni; 7. Vader; 8. Bambagioni; 9. Fancellu.**

**A.B.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL LIVORNESE DELLA XDS-ASTANA PUNTA AL SUCCESSO FINALE**

# Ulissi: «Terzo posto? Meglio non potevo Sto bene, attaccherò sul Lago d'Iseo»

Nel 2013 Diego Ulissi trionfò alla Coppi & Bartali. Il livornese della XDS-Astana ha iniziato l'edizione di 13 anni dopo col 3° posto di tappa. «Sono contento del risultato – esclama Diego, 36 anni – anche perché ho dato il massimo. La terza posizione è la migliore che potevo ottenere. Mi hanno battuto Laurance e Schmid, corridori molto potenti». Per Diego i 1970 metri di dislivello della tappa piemontese non hanno prodotto la selezione desiderata. «Sui primi 3 Gran Premi della Montagna – aggiunge Diego – siamo saliti con ritmo regolare. Ci voleva una gara molto più tirata. Anche la scalata a La Morra di selezione ne ha creata pochina. Ci siamo presentati all'ultimo chilometro in gruppo eccessivamente numeroso. Malgrado ciò mi sono posizionato bene per disputare la volata. L'ho fatta azionando il 54 per 15, rapporto abbastanza lungo considerando la pendenza del 4%. Non è bastato: Laurance e Schmid hanno più esplosività». Chiaramente Ulissi punta al successo finale e per impossessarsi della maglia azzurra da leader mette nel mirino soprattutto la tappa di domani con arrivo a Iseo post-scalata al Passo Tre Termini: «Spero di stare bene anche nella tappa del Lago d'Iseo. Se così sarà, attaccherò». Maurizio Fondriest segue l'evento e dispensa elogi a Nicolò Garibbo, 5° classificato, e Federico Iacomoni (6°), entrambi del team Ukyo: «Grazie al manager Alberto Volpi – precisa Fondriest – hanno la grande opportunità di gareggiare e mettersi in mostra. In Italia ci vorrebbero più team come Ukyo propensi a dare spazio ai giovani che non trovano posto nel World Tour. Conosco bene Iacomoni e Garibbo: penso che possano andare più forte di alcuni corridori del World Tour. Facciamo maturare i giovani».

### LA SECONDA TAPPA

Oggi tappa in Lombardia con partenza a Lodi e arrivo a Massalengo, 158 km. Il via alle 11.50; la gara farà subito rotta verso l'Oltrepò Pavese. Al km 54 scollinamento a Montù Beccaria (Gran Premio della Montagna, quota 254). A seguire verrà ripetuto 2 volte il circuito con la dolce salita di Casa Barbieri e quella di Canneto Pavese (235 metri) valida invece per il GPM. Ultimata la seconda tornata i protagonisti punteranno su Massalengo. Sono favoriti Danny Van Poppel, Samuele Moschetti e gli altri velocisti. L'arrivo è previsto attorno alle 15.30. Televisione: Rai Sport ore 18.

**A.B.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Diego Ulissi con Roberto Pella e Monia Rullo (Camera Commercio Cuneo) SPRINT CYCLING AGENCY

**2**

**Mondiali per Ulissi**
**Due titoli Mondiali Juniores su strada vinti da Diego Ulissi, 2006 e 2007**

**2**

**I successi di Schmid**
**Due vittorie stagionali per l'elvetico Mauro Schmid. Ha vinto la Muscat Classic e una tappa al Giro dell'Oman**

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.art